



#### Trasmesso a mezzo pec / interoperabilità

Spett.li

ASSOCIAZIONI, ENTI, SOCIETA' E SERVIZI COMUNALI IN INDIRIZZO

prot. n. vedi segnatura.xml

Rif. P.G. 21421

Allegati: 4

	PROCEDURA	APPLICA	ATIVA	RELA'	ΓΙVΑ	ALL'	ADOZION	E DEL	PIANO	DI	<b>AZIONE</b>
ı	 NAZIONALE			_		TRATI	AMENTI	FITOS	ANITARI	IN	AREE
ı	FREQUENTAT	re dalla	POPO	LAZIO	NE						

# NOTA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE

# PERCHE' QUESTA NOTA INFORMATIVA

La finalità di questo documento è quella di <u>informare e sensibilizzare sulla tematica</u> dell'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione alla luce della recente disciplina normativa.

L'ambito di applicazione della normativa riguarda infatti:

- → le aree che compongono il verde urbano pubblico;
- → le aree che compongono il <u>verde privato</u>, quando questo viene <u>fruito dalla popolazione</u> <u>o dai gruppi vulnerabili</u>;
- → le <u>aree agricole confinanti o prossime alle aree frequentate dalla popolazione</u> o presenti all'interno delle aree naturali protette.

In particolare si intende informare prioritariamente le seguenti categorie operanti sul territorio del Comune di Cervia:

- → <u>i tecnici e gli utilizzatori professionali che operano nel settore della manutenzione del verde</u>;
- → i <u>soggetti privati o pubblici che si occupano a vario titolo della gestione di aree verdi di proprietà pubblica</u> (quali impianti sportivi, aree esterne di pertinenza di strutture ad uso servizi scolastico, ricreativo, commerciale, cimiteriale, sociale, ecc);







- → i gestori di asili nido e scuole per l'infanzia privati, alberghi, camping, agriturismi, bed and breakfast e in genere tutte le strutture ricettive, attività commerciali, stabilimenti balneari e in generale tutte le attività a carattere privato che possiedono aree esterne frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- → i conduttori di aziende agricole confinanti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione.

L'auspicio è che a questa nota informativa venga garantita una diffusione capillare e puntuale.

Solo attraverso la corretta applicazione di questa disciplina normativa si potrà attuare quel processo di cambiamento verso una maggiore sostenibilità ambientale nelle aree frequentate dalla popolazione.

Vi chiediamo pertanto di impegnarvi a trasmettere questa nota, assieme alla documentazione allegata, ai vostri associati che appartengono alle categorie professionali elencate.

> La documentazione integrale verrà inoltre inserita sul sito istituzionale del Comune di Cervia

www.comunecervia.it/aree-tematiche/puntoinformativo-ambiente.html

> Comune di Cervia P.iva/CF 00360090393

www.comunecervia.it

Tel 0544 979 111 - Fax 0544 72 340 comune.cervia@legalmail.it





# COSA E' IL PAN O PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Allegato 1) adottato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, di seguito chiamato PAN, è la normativa che recepisce a livello nazionale la direttiva europea 2009/128/CE.

Il PAN si prefigge di guidare e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore sostenibilità ambientale e sanitaria.

Il PAN prevede una serie di soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari in tutte le aree extra-agricole frequentate dalla popolazione, oltre che nelle aree agricole confinanti o prossime alle aree frequentate dalla popolazione o presenti all'interno delle aree naturali protette.

E' la prima volta che ci si interessa con un processo così articolato di tutelare la salute umana e l'ambiente nelle aree urbane e che vengono interessate non solo le aree verdi pubbliche ma anche quelle private frequentate dalla popolazione.

Gli obiettivi principali che si prefigge il PAN sono:

- → Ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- → Promuovere l'applicazione della difesa integrata, della lotta biologica e di altri approcci alternativi;
- → Proteggere gli utilizzatori e la popolazione interessata;
- → Salvaguardare, conservare e tutelare gli ecosistemi e la biodiversità;
- → Assicurare una capillare azione di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei prodotti fitosanitari;

Comune di Cervia

P.iva/CF 00360090393

www.comunecervia.it

Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)

Tel 0544 979 111 - Fax 0544 72 340

comune.cervia@legalmail.it

- → Assicurazione una capillare azione di controllo delle macchine irroratrici;
- → Prevedere il divieto dell'irrorazione aerea, salvo deroghe specifiche;







In sintesi le principali azioni previste dal PAN sono le seguenti:

			Target Tutela Ambiente				
Campi d'Azione	Azioni Principali	Consumatore	operatori agricoli professionali e non	popolazione presente nelle aree agricole	popolazione presente nelle aree pubbliche	ambiente acquatico e acque potabili	biodiversità ed ecosistemi
Formazione utilizzatori, consulenti e distributori di PF	Rilascio Certificato di abilitazione per consulenti, distributori ed utilizzatori professionali	х	х	х	х	Х	х
Vendita dei PF	Prescrizioni per la vendita	Х	x			x	х
	Programmi per la sensibilizzazione dei consumatori e degli utilizzatori professionali e non professionali	х	х	х	х	х	х
Informazione e	Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza sulle Intossicazioni acute da PF	Х	Х	Х	Х		
sensibilizzazione	Segnalazione del trattamento alla popolazione potenzialmente esposta			Х			
	Attivazione di insegnamenti ad hoc in corsi di laurea attinenti	Х	Х	Х	Х	х	х
Controllo funzionale delle macchine	Obbligo del controllo funzionale delle attrezzature utilizzate per il trattamento	Х	Х	Х		х	х
irroratrici di PF	Regolazione delle attrezzature utilizzate per il trattamento presso i Centri Autorizzati	х	Х	х		х	х
Divieto di irrorazione aerea	Divieto di irrorazione aerea			Х		Х	х
Misure specifiche per la tutela dell'ambiente	Specifiche sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF e misure di mitigazione del rischio per la tutela delle acque superficiali	х			Х	Х	х
acquatico	Specifiche sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF per la tutela delle acque destinate al consumo umano e delle falde acquifere	х			х	х	х

			Target Tutela Ambiente				
Campi d'Azione	Azioni Principali	Consumatore	operatori agricoli professionali e non	popolazione presente nelle aree agricole	popolazione presente nelle aree pubbliche	ambiente acquatico e acque potabili	biodiversità ed ecosistemi
Misure specifiche per la tutela delle aree protette	Specifici divieti, sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF nelle aree identificate ai fini della conservazione (dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE) e nelle altre aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, riserve ecc.)	х			х	х	х
,	Specifici divieti, sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF, entro 1 anno dall'entrata in vigore del PAN, nelle Zone Ramsar				х	х	х
Misure per la tutela di	Specifici divieti, sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF nelle aree di accesso al pubblico: parchi, giardini pubblici, campi gioco, campi sportivi, cortili ecc.				х		
aree specifiche	Specifici divieti, sostituzioni e/o limitazioni d'uso dei PF lungo linee ferroviarie e strade				х	х	х
	Tutela dei corpi idrici intesi a scopo ricreativo				Х	Х	х
Manipolazione, uso,	Obblighi per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento dei PF		х	Х		х	х
stoccaggio, smaltimento dei PF	Applicazione delle BPA (Buone Pratiche Agricole) nella gestione dei PF all'interno dell'azienda	х	х	х		х	х
Difesa Fitosanitaria a	Difesa integrata obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2014		х	Х			х
basso apporto di PF	Difesa integrata volontaria	х	х	х		х	Х
	Agricoltura biologica	Х	х	Х		×	Х

Comune di Cervia



# COSA SI INTENDE PER AREE EXTRA-AGRICOLE FREQUENTATE DALLA **POPOLAZIONE?**

A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono le seguenti tipologie di aree:

- Parchi e giardini pubblici
- Campi ed impianti sportivi
- Aree turistiche ed agrituristiche
- Cortili ed aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici
- Parchi gioco per bambini
- Superfici in prossimità di strutture sanitarie
- Sentieri natura e percorsi salute
- Fitness con attrezzature all'aperto
- Piste ciclabili
- Aree di sosta
- Zone di interesse storico-artistico e loro pertinenze
- Aree monumentali e loro pertinenze
- Aree cimiteriali e loro pertinenze
- Aiuole pubbliche
- Parcheggi in aree urbane e piazzali di pubblico accesso
- Aree o percorsi per la sgambatura degli animali
- Aree ove sia presenti colonie feline
- Strade, autostrade e ferrovie
- Viali alberati
- Aree naturali protette e i siti di Rete Natura 2000





#### LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI

Il PAN prevede che le Regioni possano predisporre Linee di indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde extra-agricolo e agricolo.

La Regione Emilia Romagna ha recentemente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 18 aprile 2016 le Linee di indirizzo (Allegato 2) che forniscono indicazioni ed indirizzi operativi per la gestione fitosanitaria e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle:

- 1. Aree extra-agricole componenti il verde urbano pubblico ed il verde privato, quando viene fruito dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- 2. Aree agricole confinanti o prossime alle aree frequentate dalla popolazione.

Di seguito si riporta una sintesi degli argomenti di maggiore interesse.

## AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI

#### Come controllare le erbe infestanti e gli organismi nocivi alle piante

Il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti deve essere effettuato prioritariamente ricorrendo a metodi alternativi ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a quelli meccanici, fisici e biologici, anche se più onerosi o complessi.

#### Gestione erbe infestanti

In particolare in prima istanza occorre ricorrere a mezzi meccanici (sfalcio periodico della flora infestante) o mezzi fisici (pirodiserbo, utilizzo di acqua calda, vapore, ecc), lasciando l'utilizzo del mezzo chimico esclusivamente in un approccio integrato con mezzi non chimici e comunque privilegiando prodotti fitosanitari a base di sostanze attive a basso rischio.

L'uso di prodotti erbicidi deve essere valutato come una soluzione estemporanea e limitata a quelle situazioni nelle quali gli altri mezzi alternativi non sono praticabili.

Con Ordinanza sindacale N. 21 del 28 giugno 2016 (Allegato 3) sono state individuate le tipologie di aree di proprietà pubblica o privata ad uso pubblico dove il diserbo chimico è vietato o consentito con limitazioni o prescrizioni.





## Il diserbo chimico è sempre vietato:

- Nelle aree cortilive dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia, primaria e centri diurni per l'infanzia e nelle aree gioco dei parchi destinati ai bambini, di proprietà pubblica o privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo da intendersi come aree accessibili ai soli ospiti, clienti e soci;
- All'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi del decreto legislativo n. 227/2001, nelle aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e nei Siti della Rete Natura 2000, escluse le aree agricole in esse ricomprese poiché normate dalle indicazioni per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie

Il diserbo chimico è consentito con limitazioni in tutte le altre tipologie di aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili di proprietà pubblica o privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo, da intendersi come aree accessibili ai soli ospiti, clienti e soci, dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici.

#### Gestione organismi nocivi alle piante

Sono da privilegiare misure di controllo biologico o trattamenti con prodotti a basso rischio con prodotti contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica.

E' <u>vietato</u> l'uso di prodotti fitosanitari classificati come <u>tossici</u> o <u>molto tossici</u> o che <u>riportano in</u> etichetta una serie di frasi di rischio elencate nelle norme in vigore.

Per i trattamenti endoterapici è consentita una maggiore flessibilità riguardo all'impiego di alcuni prodotti fitosanitari, in quanto si tratta di una tecnica a minore impatto ambientale.

E' vietato effettuare irrorazioni con insetticidi ed acaricidi sulle alberate stradali durante la fase della fioritura.

Non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari con tempo di rientro (¹) superiore a 48 ore.

# Modalità di informazione preventiva e di avviso della popolazione

E' necessaria sempre un'informazione preventiva nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai trattamenti di prodotti fitosanitari.

L'obbligo di informazione preventiva deve avvenire tramite apposizione di cartellonistica da parte degli utilizzatori di prodotti fitosanitari nelle aree verdi di proprietà pubblica o privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo da parte di ospiti, clienti o soci.

La zona di intervento deve essere segnalata con cartellonistica adeguata posta ai bordi dell'area almeno 24 ore prima dell'inizio dell'intervento, mantenuta per il tempo di rientro (1) e successivamente rimossa.

(1) Il tempo di rientro di un fitofarmaco è il tempo che deve intercorrere fra la sua somministrazione ed il momento in cui gli operatori o gli utenti possono rientrare nell'area, senza subire effetti dannosi per la salute. Il tempo di rientro cambia da prodotto a prodotto.

Comune di Cervia

P.iva/CF 00360090393

www.comunecervia.it

Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)

Tel 0544 979 111 - Fax 0544 72 340 comune.cervia@legalmail.it





In relazione alla specifica situazione può essere necessaria una deliminazione di tutta l'area per impedirne l'accesso.

Le <u>informazioni minime da riportare nella cartellonistica</u> sono le seguenti:

- a) scopo del trattamento
- b) data del trattamento e tempo di rientro o riutilizzo dell'area che, ove non riportato espressamente nell'etichetta del prodotto, non potrà essere inferiore alle 48 ore;
- c) luogo del trattamento
- d) indicazione della notifica al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di competenza
- e) sostanza attiva e formulato commerciale utilizzatori
- avviso che in caso di condizioni meteorologiche avverse il trattamento potrebbe essere rinviato
- indicazioni di un ufficio al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni



Fac-simile di cartellonistica

#### I cartelli devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) il materiale deve essere resistente ad urti ed intemperie
- 2) le dimensioni devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione
- 3) la loro collocazione deve avvenire ad altezza e posizione appropriate
- 4) le informazioni riportate devono avere caratteri facilmente leggibili







#### Procedura di notifica dei trattamenti

Il soggetto (proprietario, affittuario, concessionario o gestore) che effettua trattamenti fitosanitari nelle aree verdi di proprietà pubblica o privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo da parte di ospiti, clienti o soci deve effettuare la NOTIFICA PRELIMINARE ALMENO 10 GIORNI PRIMA <u>DELL'INTERVENTO</u> alle seguenti Autorità competenti:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di competenza
- Comune di Cervia
- Sezione provinciale ARPAE Emilia Romagna di riferimento

La notifica deve contenere i seguenti elementi minimi:

- a) luogo in cui si effettua il trattamento
- b) data dell'intervento e orario di inizio
- c) sostanza attiva utilizzata
- d) nome commerciale del formulato e relativa scheda di sicurezza
- e) nominativi del personale impiegato e relativa documentazione che attesti il possesso del titolo abilitante all'impiego ("Patentino fitosanitario")
- modalità di trattamento adottate
- g) caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e documentazione relativa ai controlli funzionali periodici/taratura e manutenzione obbligatoria in corso di validità;
- h) nominativo del responsabile del trattamento/responsabile di cantiere.

# AREE AGRICOLE CONFINANTI O PROSSIME ALLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Anche le aziende agricole che hanno appezzamenti che si sviluppano in prossimità di aree potenzialmente frequentate dalla popolazione devono mettere in atto misure di segnalazione e di avvisi alla popolazione residente.

Le tipologie di aree potenzialmente frequentate dalla popolazione in prossimità delle quali è obbligatoria la segnalazione del trattamento con prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali sono:

- sentieri natura
- percorsi salute, fitness e con attrezzature all'aperto
- piste ciclabili





Comune di Cervia



- aree di sosta e/o dei parcheggi
- parchi e giardini pubblici
- campeggi

#### Modalità di segnalazione

L'obbligo di segnalazione decorre nei casi in cui la distanza tra il bordo delle aree potenzialmente frequentate dalla popolazione ed il limite esterno dell'appezzamento oggetto del trattamento fitosanitario è inferiore a 10 metri.



#### COLTURE ESTENSIVE ED INDUSTRIALI

Prima del trattamento e per la durata dell'operazione sul lato prossimo all'area frequentata dalla popolazione dovranno essere apposti cartelli all'inizio e alla fine, con le seguenti caratteristiche:

- a) triangolo equilatero con lato di 50 cm
- b) fascia rossa di 7 cm
- c) interno bianco con scritta "Trattamento fitosanitario in corso", con dimensione minma dei caratteri di 5 cm.



#### COLTURE ORTOFRUTTICOLE E VITE

Dall'impianto della coltura fino alla sua estirpazione sul lato prossimo all'area frequentata dalla popolazione dovranno essere apposti cartelli all'inizio e alla fine, con le seguenti caratteristiche:

- d) triangolo equilatero con lato di 50 cm
- e) fascia rossa di 7 cm
- f) interno bianco con scritta "Area soggetta a trattamenti fitosanitari nel periodo es. dal 15 marzo al 15 luglio", con dimensione minma dei caratteri di 5 cm.

In caso di trattamenti effettuati al di fuori dei periodi riportati nel cartello sotto (es. trattamenti invernali) occorre utilizzare i cartelli previsti per le colture estensive.







La cartellonistica deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale deve essere resistente ad urti ed intemperie
- b) deve essere collocato ai confini delle aree agricole oggetto del trattamento in modo da garantire una buona visibilità e comprensione
- c) la loro collocazione deve avvenire ad altezza e posizione appropriate
- d) le informazioni riportate devono avere caratteri facilmente leggibili

## Avviso della popolazione residente in prossimità di aree agricole

In caso di civili abitazioni confinanti direttamente con aree agricole soggette a trattamenti, che si trovano a meno dei 10 metri di distanza, è necessario che gli abitanti siano preventivamente avvisati.

#### Sistemi di contenimento dell'effetto "deriva"

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle zone agricole adiacenti alle seguenti tipologie di aree frequentate dalla popolazione:

- parchi e giardini pubblici
- sentieri natura, percorsi salute, aree di sosta e piste ciclabili
- · campi sportivi
- aree ricreative
- cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia
- parchi gioco per bambini
- superfici in prossimità di strutture sanitarie e istituti di cura

ad una <u>distanza inferiore di 30 metri, definita come "distanza di sicurezza", è vietato utilizzare prodotti classificati come tossici, molto tossici o recanti in etichetta una serie di frasi di rischio o le indicazioni di pericolo corrispondenti.</u>

La distribuzione di prodotti fitosanitari ammessi in aree agricole adiacenti a plessi scolastici, asili nido, scuole dell'infanzia, centri diurni per l'infanzia, parchi gioco, strutture sanitarie e istituti di cura è consentita esclusivamente al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture ed in ogni caso preferibilmente tra le ore 19:00 e le ore 7:00.

La <u>distanza di sicurezza può essere ridotta a 10 metri</u> purchè sia messa in atto almeno una delle misure di contenimento della deriva elencate nelle Linee di indirizzo.

Infine nelle Linee di indirizzo viene riportata una serie di prescrizioni ed accorgimenti per la riduzione dell'effetto "deriva", collegate alle modalità di esecuzione dei trattamenti (es. condizioni meteo, velocità di avanzamento, presenza di persone nelle immediate vicinanze, ecc).







## IL PROTOCOLLO TECNICO REGIONALE

Facendo seguito all'approvazione delle Linee di indirizzo, la Regione Emilia Romagna ha recentemente approvato con Determinazione del Servizio Fitosanitario Regionale n. 16828 del 27 ottobre 2016 il **Protocollo tecnico** che regolamenta i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (*Allegato 4*).

Il Protocollo tecnico è un vero e proprio strumento operativo per gli operatori professionali e contiene una serie di indicazioni per limitare il ricorso ad interventi chimici nelle aree extra-agricole componenti il <u>verde urbano pubblico</u> ed il <u>verde privato, quando viene fruito dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.</u>

#### Controllo naturale e biologico

Ampio spazio è dedicato al <u>controllo naturale e al controllo biologico</u> degli organismi nocivi, in alternativa al controllo chimico.

Il <u>controllo naturale</u> consiste nel potenziamento di una gestione ecologica del verde ornamentale, sfruttando l'utilizzo di piante che consentono la moltiplicazione, l'alimentazione o il rifugio di insetti utili, attraverso :

- · l'uso di siepi
- il mantenimento di strisce di erba non sfalciata
- l'uso di specie arboree ed arbustive adatte allo sviluppo di insetti
- il mantenimento di piante erbacee spontanee che diventano substrato per la moltiplicazione di insetti utili
- messa in atto di azioni per favorire la presenza di uccelli, come inserimento nidi artificiali o uso di particolari piante

Il <u>controllo biologico</u> consiste nella conservazione, potenziamento ed utilizzo degli antagonisti naturali esistenti nell'ambiente, (insetti, acari, nematodi, batteri, virus, funghi) che diventano forza regolatrice di controllo, con l'obiettivo di controllare i parassiti al fine di mantenerli sotto la soglia di danno.

### Descrizione delle principali avversità e dei principali parassiti del verde ornamentale

Il Protocollo tecnico contiene la descrizione delle principali avversità e dei principali parassiti del verde ornamentale, delle relative modalità di monitoraggio e di controllo naturale e biologico.

Bandiera Blu EM



#### Descrizione dei metodi di diserbo alternativo al chimico

Nel Protocollo tecnico è riportata una dettagliata casistica dei metodi di diserbo alternativi al chimico, comprese le misure di prevenzione.

Nella tabella 6 del Protocollo tecnico vengono riportati gli indirizzi di difesa nella gestione delle erbe infestanti in base alle tipologie di aree e al loro rapporto con la fruizione da parte della popolazione.

Tab. 6 Diserbo in aree pubbliche urbane ed extra-agricole - Indirizzi di difesa

	Criticità prevalente				Indirizzi di difesa			
Ambito	Danni alle piante orna- mentali	Fruibilità, disagi o rischi per le persone	Decoro urbano	Danni a manu- fatti	Sicurezza viabilità stradale	Consigliato	Altra soluzione e note	
Aiuole con piante da fiore, tappezzanti e simili						Diserbo manuale	Eventuali trattamenti chimici sono sconsigliati	
Superfici pavimentate in aree non frequentate						Diserbo meccanico con decespugliatore	Diserbo chimico, Pirodiserbo	
Superfici pavimentate in aree frequentate			:			Diserbo meccanico con decespugliatore	Pirodiserbo Diserbo meccanico con spazzole in acciaio. Acqua polverizzata calda ("vapore"). Schiuma calda	
Superfici e percorsi in ghiaia						Pirodiserbo, schiuma calda, Acqua polverizzata calda ("vapore")	In casi particolari diserbo chimico.	
Margini stradali urbani Marciapiedi, piste ciclabili		:				Diserbo meccanico con decespugliatore	Pirodiserbo Diserbo meccanico con spazzole in acciaio. Acqua polverizzata calda ("vapore"). Schiuma calda	
Mura storiche e aree archeologiche		•				Tutti i metodi manuali meccanici o fisici	Al fine di evitare possibili danneggiamenti il metodo di intervento sarà comunque definito caso per caso dall'ente gestore del bene storico o archeologico.	
Cigli stradali extra-urbani						Taglio vegetazione con braccio trincia tutto e rifiniture con decespugliatore	In presenza di punti con canna comune (Arundo donax) Diserbo chimico ripetuto (ove consentito) Eradicazione dei barbocchi	
Tappeti erbosi in impianti sportivi	:	••				Impedire la maturazione dei semi da parte delle infestanti presenti nei prati circostanti l'impianto sportivo. Usare tagliaerba puliti e non contaminati da semi provenienti da lavorazioni precedenti (macchine dedicate)	Non sono disponibili prodotti erbicidi specifici e selettivi	

Legenda: grado delle criticità

assente lieve medio elevato





## Regole per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree extra-agricole frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili

Il Protocollo tecnico riepiloga le regole principali da rispettare per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree extra-agricole frequentate dalla popolazione:

- Colui che acquista ed impiega i prodotti fitosanitari per trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione di configura come utilizzatore professionale e pertanto deve essere in possesso dell'apposita autorizzazizone (certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari).
- Le macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti devono essere periodicamente sottoposte a controllo funzionale e taratura, mentre sono esonerate dai controllo le irroratrici portatili e spalleggiate azionate dall'operatore e spalleggiate a motore prive di ventilatore.
- I prodotti fitosanitari erbicidi, insetticidi e fungicidi devono essere utilizzati nel pieno rispetto dell'etichetta.
- Prima dell'utilizzo occorre verificare che l'etichetta riporti il campo di impiego specifico, la specie vegetale da trattare e l'avversità da combattere.
- I trattamenti devono essere notificati alle Autorità sanitarie competenti secondo i tempi e le modalità riportate nelle Linee guida regionali.
- Il responsabile della gestione dell'area verde su cui si effettuano i trattamenti deve assolvere all'obbligo di informare la cittadinanza e la popolazione potenzialmente esposta tramite l'apposizione di cartelli secondo i tempi e le modalità riportate nelle Linee guida regionali.
- L'area trattata deve essere delimitata ed interdetta al pubblico per l'intera durata del tempo di rientro (tempo che deve intercorrere fra la sua somministrazione ed il momento in cui gli operatori o gli utenti possono rientrare nell'area, senza subire effetti dannosi per la salute). Il tempo di rientro cambia da prodotto a prodotto e non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari con tempo di rientro (1) superiore a 48 ore.

# Elenco degli ausiliari per la lotta biologica e dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili

Questo elenco rappresenta un valido supporto per i tecnici e gli utilizzatori professionali che si occupano di gestione e manutenzione del verde ed è pubblicato e periodicamente aggiornato sulle pagine web del Servizio Fitosanitario al seguente indirizzo:

# http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario

I prodotti fitosanitari inseriti rispondono ai seguenti requisiti:

- campo di impiego per il trattamento del verde pubblico, alberate stradali o ambiti specifici (es. tappeti ornamentali);
- assenza di frasi di rischio o indicazioni di pericolo previste nel PAN per insetticidi, fungicidi, erbicidi da utilizzarsi nelle aree frequentate dalla popolazione.







#### **GLI ALLEGATI**

- 1. PIANO DI AZIONE NAZIONALE (Decreto 22 gennaio 2014)
- 2. LINEE DI INDIRIZZO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (Del. G.R. n. 541 18 aprile 2016)
- 3. ORDINANZA SINDACALE COMUNE DI CERVIA (N. 21 del 28 giugno 2016)
- 4. PROTOCOLLO TECNICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (Det. Dir.le n. 16828 27 ottobre 2016)

Comune di Cervia

P.iva/CF 00360090393

www.comunecervia.it

Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA) Tel 0544 979 111 - Fax 0544 72 340 comune.cervia@legalmail.it

#### PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

COMUNE DI CERVIA SERVIZIO VERDE Via Galeno 1 48015 Cervia zona terme

Tel. 0544.979-106-107-109-110

E-mail serv-verdepinete@comunecervia.it

Cervia, Aprile 2017



